

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cant. '30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150. — Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

Cronaca Provinciale

L'atta epizootica.

Diamo, come prommettemmo, per intero l'interessante relazione sull'atta epizootica del veterinario governativo dott. Ristori, da lui comunicata al Consiglio provinciale Sanitario.

«Giunto in questa Prefettura, nella quale piacque all'on. Ministero inviarmi a sostituirlo temporaneamente il collega ammalato, seppi quanto quest'atto Consesso si occupò dell'atta epizootica, che invase alcuni comuni della Provincia.

Crede perciò mio dovere porger loro alcuni ragguagli sull'andamento della pericolosa malattia, premettendo che ormai essa può giudicarsi del tutto scomparsa.

Da informazioni assunte in ogni centro colpito, risultò che l'infezione dalla Provincia di Treviso fu importata in questa da bovini provenienti, in gran parte dal mercato di Conegliano.

Si manifestarono i primi casi quasi contemporaneamente nei comuni di Sacile, Sesto al Reghena, Budoia, Puzos, Fontanafredda ed Erto Casso, dai quali per cause non ben determinate, si propagò anche a quelli di Spilimbergo, Muzzana e Lestizza.

Mercoledì però gli energetici provvedimenti che si presero appena pervennero le prime denunce, ovunque rimase totalmente circoscritta, limitandosi anzi in certe frazioni ai soli uno o due focoli primitivi.

È certo che ad impedire la temuta invasione, non tanto contribuirono le misure locali, quanto le generali, prima fra queste la provvida chiusura dei mercati ritenuti più pericolosi, poiché la chiusura stessa non solo tolse i mezzi più probabili di comunicazione indiretta, ma, facendo presagire tristi conseguenze di rilevanti perdite economiche, determinò nelle pubbliche amministrazioni e nei privati la rigorosa applicazione di ogni più piccola norma di profilassi e di polizia sanitaria suggerita ed ordinata.

Questa Prefettura, considerato pertanto che l'opera spiegata dai Sindaci, dai veterinari e dagli stessi proprietari interessati nella lotta contro l'epizootia, era tale da eliminare ogni pericolo: acquistata la certezza che dai luoghi infetti era escluso ogni transito e che da essi non si sarebbero mossi animali, persone o cose che in maniera differenti potevano rendersi veicoli di contagio; aumentata secondo i bisogni la vigilanza zoiotrica, tradusse sollecitamente in atto il voto di massima espresso da quest'On. Consiglio nella precedente seduta e revocò i decreti coi quali si sospesero Fiere e mercati.

Favorita dal tempo ha la vita commerciale da molto ripreso la sua attività, senza causare inconvenienti contrari alle previsioni di cui cercò di scongiurare inevitabili danni.

Sommate le cifre dedotte dai bollettini settimanali, dalle relazioni dei tecnici, e dalle ispezioni da me praticate, si può fare ascendere a circa 1200 i capi colpiti.

La cifra sembrerà a prima vista rilevante. Esaminiamo però la popolazione animale della provincia e forse l'idea cambierà.

Secondo l'ultimo censimento del Marzo 1908, si hanno:

bovini	N. 194.895
suini	» 61.096
ovini	» 46.912
caprini	» 17.548

ciò che significa 321.391 capi di bestiame ai quali poteva la malattia esser trasmessa con tutta facilità, per l'agglomeramento delle stalle nei centri abitati e per la situazione delle stesse in cortili promiscui.

Tenuto conto della forma generalmente benigna dell'epizootia che si manifestò mortale in 5 unici vitelli di pochi giorni d'età e visto che indipendentemente dal rigore delle misure prescritte per arrestarla, circostanze di tempo e di stagione avrebbero ostacolato il commercio degli animali e la lavorazione dei campi, si può dire che i danni sofferti non son tali da esser confrontati con quelli che annualmente subiscono altre provincie del Regno, nelle quali la diffusione è maggiore.

Qui solo 9 delle molte centinaia di frazioni che compongono i 179 comuni furono colpite. Ciò dunque deve servire d'incoraggiamento per l'avvenire, dimostrando che agendo come oggi abbiamo agito disponiamo di mezzi sicuri per combattere un nemico che tenderebbe a compromettere l'allevamento e l'industria del bestiame friulano, la rigenerazione del quale costò più di 40 anni di studio e di lavoro indefesso.

Di ciò edotto non mancò l'ufficio sanitario di adoperare il massimo buon volere; ma se ora ci chiamiamo soddisfatti dei buoni risultati ottenuti, dobbiamo ringraziare l'illmo sig. Prefetto che fu prodigo d'incoraggiamenti e d'aiuti, i signori sindaci per la loro efficace cooperazione, ed i bravi veterinari comunali e consorziali per la valida opera da tutti indistintamente spiegata.

Si costituisce.

L'altro ieri si costituì alla stazione di questi R. R. Carabinieri, in seguito a consiglio dato dal nostro egregio maresciallo alla famiglia, certo Valentino di Giovanni Gabino di Caporiacco, accusato di mancato omicidio in persona del lui suocero, Luigi Savio di Gemona, col quale, giorni addietro, alterò per motivi d'interesse.

D'ordine del Signor Pretore di Gemona, l'arresto venne mantenuto.

Conferenza agraria.

Per lodevole iniziativa dell'on. Signor Sindaco, domenica prossima, 20 Marzo andante, alle ore quattordici, il Prof. Bagnoli, della Cattedra Provinciale d'agricoltura, terrà, in questa sala municipale un'opportuna conferenza agli agricoltori trattando specialmente della «Rotazione Agraria». Giova sperare che gli interessati accorreranno numerosi ad ascoltare la parola sapiente del bravo conferenziere.

Pagnacco

Una genialissima festa scolastica

Oggi, nella sala del Consiglio Comunale, con l'intervento del Sindaco avv. Gustavo Colombatti, la Giunta, i consiglieri, commissione di vigilanza per le scuole fu consegnata la medaglia di Bronzo e relativo diploma di benemerente alla maestra Signora Piani Giovanna.

Alle 10 giunse la festeggiata, accompagnata dai Signori Basattona.

Fu accolta da battimani da tutti i presenti. Il Sindaco fece dal Segretario leggere il Decreto Ministeriale. Indi prese la medaglia appesa ad un ricco nastro tricolore e ne fregiò il petto della Signorina e rivolse belle sentite e indovinate parole a lei, all'intero corpo insegnante, dimostrando l'importanza e l'alto significato dell'onorificenza e elogiando in modo speciale l'opera indefessa della Signorina che da 12 anni dedica le sue cure e tutta se stessa ad alimentare lo spirito della futura gioventù di Pagnacco (Applausi).

Parlò poi con speciale gentilezza il cav. Venturini, R. Ispettore Scolastico, dando al suo discorso quella forza attraente che diletta e convince l'auditorio.

Venne alla festeggiata offerta una splendida cesta di fiori freschi donati dalle Signore Ispettrici; e presentatrice ne fu una bambina che recitò una poesia piena di affetto.

Presentò auguri alla festeggiata, anche a nome delle colleghe del Comune il maestro signor Lino Del Mestre ringraziando dell'intervento tutti i presenti, ed in special modo il cav. Venturini. Chiuse il suo breve discorso augurandosi che venga presto il tempo in cui il popolo emancipato dall'ignoranza proceda unito alla conquista del bene morale ed economico proprio, ed alla prosperità e alta grandezza della nazione.

Venne consegnata inoltre una pergamena offerta dalle Signore Ispettrici la quale fu firmata dal Sindaco e dalle autorità intervenute. La bellissima pergamena e paziente lavoro della gentilissima signora Ninis Zambelli.

Lesse quindi un appropriato discorso l'assessore all'istruzione sig. Boletti; e infine la signorina Piani ringraziò commossa tutti gli oratori e tutti gli intervenuti, improntando le sue schiette parole ai sensi della più squisita riconoscenza.

Il Municipio offrì a tutti il vermouth tradizionale. L'adunanza si sciolse fra le strette di mano e gli auguri e gli evviva.

Porpetto

Gratitudine ed elogi.

Il signor A. Iolfo Cirio ebbe due volte a prestarsi come pacificatore nei dissensi che si manifestarono in ripetute occasioni in questa amministrazione comunale. E in tutte due le volte, egli riuscì nell'opera sua, risparmiando così al Comune oneri e spese e alla popolazione i disgusti inevitabili ormai in ogni elezione. Perciò il nostro Consiglio Comunale, nell'ultima seduta, ad unanimità di voti gli volle tributare un solenne encomio e viva gratitudine per l'opera sua indefessa, illuminata e disinteressata. Ho voluto ricordare questo voto del Consiglio, in conferma dei meriti che il signor Cirio si acquistò verso il paese.

S. Daniele

Consiglio comunale.

Venerdì 18 corr. a ore 14 1/2 si riunirà il Consiglio Comunale per trattare un lungo ordine del giorno. Fra i 14 oggetti, che vi sono inseriti, hanno speciale importanza i seguenti:

— Rinuncia da Consigliere Comunale del sig. Legranzi Bernardino; Voto per la rettificazione della strada Nazionale di Casarsa-Gemona per tratto attraversante l'abitato di San Daniele; Bilancio preventivo 1910 seconda lettura per le spese facoltative, e comunicazioni del Sindaco; Ricorso per l'ineleggibilità a Consigliere Comunale di Peressoni Pietro.

Si prevede una seduta interessante.

Sacile

— Crisantemi. Oggi alle ore 11, dopo qualche tempo di sofferenza spirava la signora Adele Nono moglie del sig. Francesco Camilotti, noto nel campo commerciale e specialmente nelle aziende del Dazio e delle forniture militari.

La defunta, schiva da qualsiasi ambizione che la sua condizione economica poteva far concepire, passò la vita fra le pareti domestiche dedicandosi alla cura dei suoi cari e soccorrendo i bisognosi che mai invano ricorrevano a Lei.

Ella appartenne a quella famiglia Nono, che illustrò l'arte mediante il cav. Ghigi e il cav. Urbano fratelli di Lei.

Al marito, alle figlie e ai figli e ai congiunti tutti le nostre vive condoglianze.

Trasaghis

Ad ognuno il suo

15. — La «Patria» fu il primo giornale della nostra Provincia che, merco il suo corrispondente romano, diede notizia che il Ministero dei lavori pubblici autorizzava l'esecuzione del progetto per costruire il ponte in pietra destinato ad unire i paesi di questo pur importante Comune col resto del mondo.

In una corrispondenza da questo capoluogo abbiamo letto sperticati elogi all'on. Ancona, deputato del Collegio, intesi, quasi e far vedere che il ponte, (agnognata aspirazione di queste laboriose popolazioni) fosse esclusivamente opera sua.

Noi non vogliamo negare che l'on. Ancona abbia potuto dare all'ultima mano» affinché questo sospirato progetto giungesse in porto; ma vogliamo anche che ad ognuno sia reso il dovuto merito.

Il Comune di Trasaghis, lavora da tanti anni per conseguire la costruzione del ponte: ma colui che a questo progetto ha dato una costante attività, una tenace opera di insistenza, è il signor Lorenzo Ferragotti, nostro amato compaesano, attuale consigliere comunale.

Egli spese tempo e denaro proprio, occupandosi continuamente, con una assiduità che lo onora, per giungere allo scopo.

Ben vengano gli sforzi degli altri, ma è doveroso ricordare l'opera di un uomo modesto, il quale, senza ambire a glorie o ad onori, agì con costanza per l'interesse del proprio paese.

Il ponte sta per costruirsi! Esso segna la redenzione dei nostri paesi, ed è per questo che, alla vigilia, quasi della posa della prima pietra del manufatto ardito, noi abbiamo voluto ricordare colui al quale spetta il maggior merito della realizzazione di così utile iniziativa.

Gemona.

Assemblea del corpo Filarmico.

Nella seduta ordinaria tenutasi dal Corpo Filarmico locale riuscirono riconfermati: a Direttore, il sig. Lodovico Giovo ed a Consiglieri, gli scadenti.

Ad unanimità votò un plauso alla Direzione ed ai suonatori per il loro interessamento ad una sì nobile istituzione, esortandoli continuare di nuovo sulla via intrapresa.

Osseviamo con piacere che tutti i suonatori aderirono all'invito di recarsi alle prove serali per la prossima stagione.

Speriamo quindi di presto sentire il primo della serie di concerti che rallegrerà le nostre serate estive.

A questo proposito è fuori oggi un avviso della direzione del Corso Filarmico stesso, che avverte i giovani i quali intendessero formar parte della Banda che le iscrizioni per la necessaria istruzione si ricevono negli uffici del corpo e dal direttore Luigi Ludovico Giovo.

Per la sistemazione della Piazza del Ferro.

Il presidente della Pro Gemona Sior Ludovico Giovo che è anche Presidente del Comitato per lo sgombero della Piazza del Ferro ha inviato ai contribuenti una circolare invitandoli a versare nel più breve termine possibile nelle mani del Cassiere del Comitato sig. Carlo Rossini la quota per la quale sottoscrissero.

L'ex fabbricato Del Bianco è finalmente demolito. Non restano che i ruderi, naturalmente in mucchi irregolari quali risultarono dalla demolizione.

Se le cose continuano a rimanere allo stato quo, due pericoli si hanno a lamentare: quello che minaccia i ragazzi che si divertono a saltare sui ruderi, di precipitare nel sottostante cortile ad onta che si sia lasciato un metro di parapetto di muro verso la casa Anzilutti; e quello minacciato dal dilavamento delle acque piovane che possono recar gravi danni alla sottostante borgata di Piovega col trasporto della materia accumulata sopra del forte pendio.

Ora non si può già pretendere che si dia immediato corso ai lavori per

Sacile

— Crisantemi. Oggi alle ore 11, dopo qualche tempo di sofferenza spirava la signora Adele Nono moglie del sig. Francesco Camilotti, noto nel campo commerciale e specialmente nelle aziende del Dazio e delle forniture militari.

La defunta, schiva da qualsiasi ambizione che la sua condizione economica poteva far concepire, passò la vita fra le pareti domestiche dedicandosi alla cura dei suoi cari e soccorrendo i bisognosi che mai invano ricorrevano a Lei.

Ella appartenne a quella famiglia Nono, che illustrò l'arte mediante il cav. Ghigi e il cav. Urbano fratelli di Lei.

Al marito, alle figlie e ai figli e ai congiunti tutti le nostre vive condoglianze.

Trasaghis

Ad ognuno il suo

15. — La «Patria» fu il primo giornale della nostra Provincia che, merco il suo corrispondente romano, diede notizia che il Ministero dei lavori pubblici autorizzava l'esecuzione del progetto per costruire il ponte in pietra destinato ad unire i paesi di questo pur importante Comune col resto del mondo.

In una corrispondenza da questo capoluogo abbiamo letto sperticati elogi all'on. Ancona, deputato del Collegio, intesi, quasi e far vedere che il ponte, (agnognata aspirazione di queste laboriose popolazioni) fosse esclusivamente opera sua.

Noi non vogliamo negare che l'on. Ancona abbia potuto dare all'ultima mano» affinché questo sospirato progetto giungesse in porto; ma vogliamo anche che ad ognuno sia reso il dovuto merito.

Il Comune di Trasaghis, lavora da tanti anni per conseguire la costruzione del ponte: ma colui che a questo progetto ha dato una costante attività, una tenace opera di insistenza, è il signor Lorenzo Ferragotti, nostro amato compaesano, attuale consigliere comunale.

Egli spese tempo e denaro proprio, occupandosi continuamente, con una assiduità che lo onora, per giungere allo scopo.

Ben vengano gli sforzi degli altri, ma è doveroso ricordare l'opera di un uomo modesto, il quale, senza ambire a glorie o ad onori, agì con costanza per l'interesse del proprio paese.

Gemona.

Assemblea del corpo Filarmico.

Nella seduta ordinaria tenutasi dal Corpo Filarmico locale riuscirono riconfermati: a Direttore, il sig. Lodovico Giovo ed a Consiglieri, gli scadenti.

Ad unanimità votò un plauso alla Direzione ed ai suonatori per il loro interessamento ad una sì nobile istituzione, esortandoli continuare di nuovo sulla via intrapresa.

Osseviamo con piacere che tutti i suonatori aderirono all'invito di recarsi alle prove serali per la prossima stagione.

Speriamo quindi di presto sentire il primo della serie di concerti che rallegrerà le nostre serate estive.

A questo proposito è fuori oggi un avviso della direzione del Corso Filarmico stesso, che avverte i giovani i quali intendessero formar parte della Banda che le iscrizioni per la necessaria istruzione si ricevono negli uffici del corpo e dal direttore Luigi Ludovico Giovo.

Per la sistemazione della Piazza del Ferro.

Il presidente della Pro Gemona Sior Ludovico Giovo che è anche Presidente del Comitato per lo sgombero della Piazza del Ferro ha inviato ai contribuenti una circolare invitandoli a versare nel più breve termine possibile nelle mani del Cassiere del Comitato sig. Carlo Rossini la quota per la quale sottoscrissero.

L'ex fabbricato Del Bianco è finalmente demolito. Non restano che i ruderi, naturalmente in mucchi irregolari quali risultarono dalla demolizione.

Se le cose continuano a rimanere allo stato quo, due pericoli si hanno a lamentare: quello che minaccia i ragazzi che si divertono a saltare sui ruderi, di precipitare nel sottostante cortile ad onta che si sia lasciato un metro di parapetto di muro verso la casa Anzilutti; e quello minacciato dal dilavamento delle acque piovane che possono recar gravi danni alla sottostante borgata di Piovega col trasporto della materia accumulata sopra del forte pendio.

Ora non si può già pretendere che si dia immediato corso ai lavori per

Sacile

— Crisantemi. Oggi alle ore 11, dopo qualche tempo di sofferenza spirava la signora Adele Nono moglie del sig. Francesco Camilotti, noto nel campo commerciale e specialmente nelle aziende del Dazio e delle forniture militari.

La defunta, schiva da qualsiasi ambizione che la sua condizione economica poteva far concepire, passò la vita fra le pareti domestiche dedicandosi alla cura dei suoi cari e soccorrendo i bisognosi che mai invano ricorrevano a Lei.

Ella appartenne a quella famiglia Nono, che illustrò l'arte mediante il cav. Ghigi e il cav. Urbano fratelli di Lei.

Al marito, alle figlie e ai figli e ai congiunti tutti le nostre vive condoglianze.

Trasaghis

Ad ognuno il suo

15. — La «Patria» fu il primo giornale della nostra Provincia che, merco il suo corrispondente romano, diede notizia che il Ministero dei lavori pubblici autorizzava l'esecuzione del progetto per costruire il ponte in pietra destinato ad unire i paesi di questo pur importante Comune col resto del mondo.

In una corrispondenza da questo capoluogo abbiamo letto sperticati elogi all'on. Ancona, deputato del Collegio, intesi, quasi e far vedere che il ponte, (agnognata aspirazione di queste laboriose popolazioni) fosse esclusivamente opera sua.

Noi non vogliamo negare che l'on. Ancona abbia potuto dare all'ultima mano» affinché questo sospirato progetto giungesse in porto; ma vogliamo anche che ad ognuno sia reso il dovuto merito.

Il Comune di Trasaghis, lavora da tanti anni per conseguire la costruzione del ponte: ma colui che a questo progetto ha dato una costante attività, una tenace opera di insistenza, è il signor Lorenzo Ferragotti, nostro amato compaesano, attuale consigliere comunale.

Egli spese tempo e denaro proprio, occupandosi continuamente, con una assiduità che lo onora, per giungere allo scopo.

Ben vengano gli sforzi degli altri, ma è doveroso ricordare l'opera di un uomo modesto, il quale, senza ambire a glorie o ad onori, agì con costanza per l'interesse del proprio paese.

Gemona.

Assemblea del corpo Filarmico.

Nella seduta ordinaria tenutasi dal Corpo Filarmico locale riuscirono riconfermati: a Direttore, il sig. Lodovico Giovo ed a Consiglieri, gli scadenti.

Ad unanimità votò un plauso alla Direzione ed ai suonatori per il loro interessamento ad una sì nobile istituzione, esortandoli continuare di nuovo sulla via intrapresa.

Osseviamo con piacere che tutti i suonatori aderirono all'invito di recarsi alle prove serali per la prossima stagione.

Speriamo quindi di presto sentire il primo della serie di concerti che rallegrerà le nostre serate estive.

A questo proposito è fuori oggi un avviso della direzione del Corso Filarmico stesso, che avverte i giovani i quali intendessero formar parte della Banda che le iscrizioni per la necessaria istruzione si ricevono negli uffici del corpo e dal direttore Luigi Ludovico Giovo.

Per la sistemazione della Piazza del Ferro.

Il presidente della Pro Gemona Sior Ludovico Giovo che è anche Presidente del Comitato per lo sgombero della Piazza del Ferro ha inviato ai contribuenti una circolare invitandoli a versare nel più breve termine possibile nelle mani del Cassiere del Comitato sig. Carlo Rossini la quota per la quale sottoscrissero.

L'ex fabbricato Del Bianco è finalmente demolito. Non restano che i ruderi, naturalmente in mucchi irregolari quali risultarono dalla demolizione.

Se le cose continuano a rimanere allo stato quo, due pericoli si hanno a lamentare: quello che minaccia i ragazzi che si divertono a saltare sui ruderi, di precipitare nel sottostante cortile ad onta che si sia lasciato un metro di parapetto di muro verso la casa Anzilutti; e quello minacciato dal dilavamento delle acque piovane che possono recar gravi danni alla sottostante borgata di Piovega col trasporto della materia accumulata sopra del forte pendio.

Ora non si può già pretendere che si dia immediato corso ai lavori per

Il processo per sospetto di spionaggio a Trieste

Trieste 15. — Dopo 81 giorni di detenzione, iersera è stato rimesso in libertà provvisoria, previo pagamento da parte della famiglia di 10.000 corone di cauzione, il negoziante signor Marcello Depaul, arrestato assieme ai signori Nicolò Quarantotto, Bruno Ferluga e Giuseppe Bavalico, in seguito alla denuncia di tale ex-impiegato della ditta Depaul, come rei del crimine di alto tradimento, commesso fornendo all'Italia piani e fotografie di fortezze e di posti dell'Istria e della Dalmazia.

C'era anche un quinto perseguito, il signor Ruggero Bernardino, che però, dopo essere stato perquisito e sorvegliato, fu lasciato partire per i suoi affari.

Dei cinque processati, è rimasto in carcere il signor Bruno Ferluga, l'unico a cui la Procura non volle concedere la libertà provvisoria neanche mediante cauzione.

Pasquale Besenghi degli Ughi.

Ci scrivono da Gorizia:

Ferdinando Pasini è un letterato trentino, la cui animosa e nobile parola si solleva di frequente quando vi sia da dire in nome di una causa onesta, e di una giustizia conculcata. Nella Federazione degli insegnanti italiani di queste provincie all'Adria e all'Isonzo, il Pasini è una forza e un decoro. Parlò l'anno scorso qui al Congresso della Federazione al finire di maggio; riparlò il 12 settembre quando gli accorsero i rappresentanti della Federazione, per alta protesta contro l'aspetto della magistratura slovena alla italiana (Capodistria per inocularia nella italiana Gorizia; piaga che sotto nome di «provvisorio» tuttora esiste; e chi sa come e chi sa quando ci sarà levata di dosso...

Il dott. Pasini, chiarissimo professore al Liceo comunale di Trieste, è dunque sempre pronto ad accorrere là dove sia un torto da riparare, un'offesa da respingere e dove l'esistenza culturale nazionale si trovi o vilipesa o minacciata.

Nella Relazione a stampa sull'ultima adunanza generale degli insegnanti a Trieste per il quarantennio della scuola rinnovata ed emancipata allora in Austria da certe strettoie, è da leggersi in nobili pagine il magnifico discorso pronunciato dal Pasini in quella occasione.

È dunque un letterato di vaglia e un cuore generoso questo conferenziere che qui nel Gabinetto di Lettura parlò sabato sera di Pasquale Besenghi degli Ughi ad un attento e affollato auditorio.

La vostra Udine, nel suo ricordi del principio del secolo XIX, conserva certo il nome e la memoria del Besenghi ed anche dell'uomo che lo portava. E ciò perché nativo d'Istria da famiglia molto antica e di nobilissimo ceppo, ricordato da Dante nel Canto XVI del Paradiso, moltissimo il Besenghi teneva da Udine e dal Friuli.

Tutto da paradiso, questo discendente degli Ughi che visse dal 1797 al 1849, forse non era. La lingua e la penna gli corsero più spesso ad imprecare che a benedire, tanto lo nauseava la viltà e l'ignavia, e lo ribelle alla «oppressione degli spiriti», delle volontà e delle idee.

Il sangue istriano si mesceva nelle sue vene al friulano poiché sua madre era la contessa Orestilla Freschi di Cocagna, ed era cugino alla bella contessa Teresa di Colloredo-Beretta di Udine. Quando lasciò gli studi legali compiuti a Padova nel 1820, fu ad Udine che si recò il Besenghi, presso i congiunti conte Gherardo e Carlo Freschi, e i tre fratelli conti Beretta. E fu ancora a Udine che pubblicò nel 1831 una fra le più citate e più lodate delle sue canzoni, quella dedicata a Domenico Brovedani parroco di Bagnaria.

E non Udine soltanto, ma tutto il Friuli, allora indiviso, egli amò, visitò e percorse.

Più temuto che amato perché aveva affilata la lingua come la penna, valoroso il braccio come lo spirito, combattendo col braccio per la libertà della Grecia, «combattendo» con la penna per la libertà del pensiero.

Di questo ribelle, di questo calunniato atrocemente fino a che visse, e solo lemme lemme reintegrato nell'onore di riverenti ricordi, disse con splendide pagine quel sabato sera il Pasini. Purgò la memoria del Poeta, che tanto aveva in sé della generosa ira di Alfieri, della arguzia del Parini e della generosa melanconia del Leopardi, dalle accuse vigliacche ricorrendo oltre che alle pure fonti già note, a nuovi e inesplorati documenti che apertamente dimostrano quanto fosse disinteressato quel Besenghi che si era voluto dipingere come un abietto sfruttatore della donna amata.

Di che sensi ardesse il suo cuore per l'indipendenza, quale acre disgusto gli salisse alla gola per esser servili ai potenti e prepotenti col debil, quali orizzonti gli si parassero

«Ricerche urologiche nei pellagrosi per i dottori Emilio Mai e Giovanni Gatti. (Estratto dalla Rivista pellagologica italiana; tip. Del Bianco).

La Scuola per la vita, il bollettino del Collegio militarizzato Aristide Gabelli, porta l'affettuoso saluto ai collegiali, col suo numero ultimo. Notevole un articolo su libri e ragazzi del direttore signor Errani.

Noi siamo grati a coloro che hanno per la Patria, cortesi parole d'incoraggiamento, ma la gratitudine sarà assai più intensa se al plauso essi accompagneranno la quota d'associazione.

Cronaca Cittadina

Il Circolo cacciatori per la protezione dei nidi.

Dopo aver diramato circolari ai Sindaci e ai Parroci, per ottenere la collaborazione nell'opera protettiva degli uccelletti; il Circolo Cacciatori ne ha inviata una agli insegnanti della Provincia.

Non è la prima volta, e non indarno — dice la lettera del presidente dott. Campi — che il Circolo Cacciatori Friulani ebbe a ricorrere alla benemerita Classe Magistrale della Provincia per ottenere la protezione degli uccelletti e dei loro nidi da parte dei ragazzi. Solo chi dedica le proprie forze all'educazione di giovani esistenze, può riuscire a porre un riparo a questa deplorabile abitudine.

Da Gorizia

(Nostra corrispondenza.)

Gorizia 15 Marzo 1910.

Sequestro.

Ieri questo Corriere Friulano fu sequestrato all'ultima ora, quando la distribuzione era ultimata, o poco meno.

Il sequestro fu per un corriere monfalconese, che alla notizia della scarcerazione dei signori Leone Drisenti e Mario de Marco, due dei tre regnicoli impiegati a quel cantiere navale triestino, scarcerazione e desistenza derivato per insussistenza di reato, si facevano seguire alcune parole che stigmatizzavano la denuncia infondata, ed osservavano se non ci dovesse essere condanna perché così alla leggera lancia la grave accusa di spionaggio e questa la pace di onorate famiglie, lasciando nell'ansia più dolorosa.

Erigendo Ricreatorio

Le nostre signore vi pensavano da un pezzo; pensavano cioè a fondare un Ricreatorio per le ragazze e per le giovinette, e fondarlo per iniziativa e sotto la direzione, ispezione e tutela delle Signore della Lega.

L'idea vagheggiata da tanto sta per avere vita. Già sapete che esiste qui da anni un benemerito Comitato che s'intitola delle Signore amiche della Lega. Ne fu primo Presidente l'egregio signor Mario Maran che vi diede bellissimo impulso e forte vitalità.

Lo seguì poi nella stessa carica, la signora Elisa Multich, che la copre da allora sempre, e vi spiega sempre a stessa energia ed attività in pro delle scuole e dei Giardini infantili della Lega Nazionale.

Il numero delle signore e signorine aggregate al Comitato, aumenta sempre.

Ed ora è da questo Comitato con la sua Presidente che si procederà alla istituzione del Ricreatorio femminile.

L'opera è favorita ed appoggiata dal Podestà on. Bombig e dal Comune.

Ieri si è costituito il Comitato ristretto o esecutivo di cui è a capo la stessa signora Multich. Ne fanno parte, assumendone le varie cariche di vicepresidenti, segretario, cassiere, economo, revisori, le Signore: Argia Bombig consorte al nostro Podestà, Eugenia Budau, Alice Pinazzi, Ortenzia Grusovin, Elda Morpurgo, Luisa Venier, Lodovica Franzari, Eda Fratinich, Antonietta Ghesig.

Il Ricreatorio femminile quale ideato dalle nostre brave signore, sarà diviso in due sezioni. La prima comprenderà le ragazze fino ai 14 anni; la seconda, le ragazze fino ai 18. Gli intendimenti non possono essere migliori; e si esplicheranno ad ottimi fatti.

Con l'istituzione di questo Ricreatorio, emanazione del Comitato delle signore amiche della Lega, si pongono queste all'avanguardia delle più utili opere per onorare il XII Congresso della Lega Nazionale che si terrà nella prossima estate a Gorizia.

I misteridelle corsie ospedaliere

E' morto in questo ospedale maschile un uomo che vi fu portato morente da due sconosciuti, per frattura del cranio.

Il misero spirò senza aver recuperato i sensi.

Solo il suo passo militare lo disse chiamarsi Giuseppe Hieslele, d'anni 38, nativo di Junkholz nel Badese.

Il mistero forse si chiarirà.

Vendesi Albergo

in amenissima posizione sulla spiaggia di LIGNANO (BAGNI).

Per informazioni: Sig. A. Picottini Rivarotta.

Camera da letto

Stile moderno nuova. Vendesi. Occasioni per sposi.

Offerte: Agenzia Manzoni - Udine.

Cambi e Valori.

(15 marzo 1910)

Rendita	3 3/4 0/0 (netto)	104.99	
"	3 1/2 0/0 (netto)	104.53	
"	3 0/0	72.75	
Azioni			
Banca d'Italia		1436.55	
Ferrovie Meridionali		795.15	
"	Mediterranee	439.	
Società Veneta		—	
Cartelle			
Fondaria Banca Italia	3.75 0/0	—	
"	Cassa Risparmio, Milano	4 0/0	—
"	"	5 0/0	—
"	Itali, Roma	4 0/0	—
Cambi (cheques a vista)			
Francia (oro)		100.00	
Londra (sterlina)		25.38	
Germania (marcb)		124.01	
Austria (corone)		105.33	
Pietroburgo (rubli)		227.77	
Rumania (lei)		99	
Nuova York (dollari)		5 1/8	
Turchia (lire turche)		22.75	

Alla memoria di un generoso

Gio. Batta Luzzatto.

Ricordi il moto nel trigesimo di sua corte. Il Luzzatto era nato a Udine nel 15 Aprile del 1845; suo padre aveva nome Giuseppe, sua madre Anna Venuti e la sorella di Lui, Giovanna, andò sposa a Santo Del Frari a Montereale Cellina.

Dopo gli studi ginasiali, nel 1862 il nostro Tita fu ammesso alunno di Finanza, qui in Udine. Ma un bel giorno — nell'Ottobre del 1863 — fatta con un piccolo suo amico una traversata del Giardino grande a gran corsa fino a Casa sua presso le Palatole, scomparve.

Fu un'afflizione per i genitori e per le famiglie amiche, ma all'età del Minico c'erano altri suoi Cugini, e Tita s'arrollava, nel Novembre stesso anno, nel 21.º Fanteria. Intanto con decreto del 1864 dell'Intendenza di Finanza Austriaca in Udine egli veniva espulso dal Ruolo e condannato.

Il nostro valoroso fece di poi la Campagna di liberazione del Veneto come Furiere di compagnia nello stesso Reggimento 21. Ed il suo piccolo amico del 1863 lo vide nell'Ottobre 1865 a casa, magro, colla febbre, rannicchiato presso il fuoco; irrimediabile.

Poco tempo prima, era riuscito a mandare alla famiglia la sua fotografia in divisa del 21.º e tutto il vicinato lo voleva vedere.

Finita la guerra e guarito, ebbe, Decreto di riammissione nell'impiego, prima per pochi giorni a Udine, poi a Firenze al Ministero delle Finanze, alla Corte dei Conti, e nel 1871, insediato il Governo in Roma Capitale, vi ci si recò e conseguì posto distinto per il suo ingegno. Fra i suoi documenti militari e ricordi personali, ci sono lodevoli attestazioni a suo riguardo.

Veniva a Udine di rado — all'epoca delle elezioni politiche soltanto — per dare il voto al candidato del partito più avanzato.

Fu un ribelle da giovane, mantenne vivacissimo il carattere sempre finché, morti i genitori e più tardi ammalatosi anch'egli, si ritirò dal lavoro presso sua sorella. Divenne cieco in modo completo e passò gli ultimi anni assai dolorosamente. Morì poco tempo fa la sorella, rimase tanto accasciato che non poté che per poco sopportare i vizi fatti per lui tetra, oscura, profonda e dolorosissima notte. Moriva a Seguals il 16 febbraio ultimo.

Alla memoria di questo Friulano che da ragazzo fuggì al di là del confine per combattere lo straniero oppressore e che di poi servì il paese anche negli uffici è fu benvenuto da tutti, manda un saluto il piccolo amico del 1863 divenuto l'amico di sua casa fin negli ultimi giorni della permanenza a Udine e rimasto sempre tale per anni, anche nella lontananza. (r. s.)

Consiglio Provinciale Scolastico.

Seduta del 15 Marzo 1910.

Affari approvati.

Udine. Sdoppiamento della scuola di S. Osvaldo col due quinti all'insegnante. Id. di una classe a Paderno — Collegio Nazionale Uccelletti: Conto Consuntivo (ott. nov. dicembre 1909). Ossoppo. Incarico al maestro Romano Lenna della direzione didattica e regolamento scolastico. — Tarcento. Trasferimento del maestro Bortoluzzi dalla 4.a alla 5.a e 6.a classe. Sdoppio della 1.a maschile. — Drenchia. Adesione alla scuola consorziale di Zavarar, col comune di Grimacco. Palmanova. Conversione in miste delle due scuole di Jalmico dal 1.º gennaio 1910. — Fiume. Istituzione di una scuola obbligatoria non classificata a Marzins dal 17 gennaio 1910. — Colloredo di Montalbano. Sdoppio della scuola di Caporiacco con i due quinti. — Pravidomini. Id. per la scuola di Barco. — Raccolana. Istituzione di una nuova scuola maschile obbligatoria con 1000 lire di stipendio. — Cividale. Collegio Nazionale. Chiusura esercizio 1909. — Sacile. Scuola Tecnica comunale. Nomina d'insegnanti.

Decisioni varie

Arba. Nomina del parroco in sostituzione del maestro Del Re. Non approva finché il Comune non abbia liquidata la questione Del Re, conforme a deliberazione del Consiglio Scolastico Provinciale 8 dicembre 1909. — Castelnuovo. Rinuncia del maestro G. Marzocco; prende atto — Udine. Limite dell'obbligo scolastico per le frazioni lontane. Sospende ogni provvedimento. — Talmassons. Ricorso del maestro Olivo per arretrati di stipendi. Si dichiara incompetente a decidere. — Montenars. Ricorso della maestra Alessandri id. id. — Travessio. Domanda per arredamento scolastico. Esprime voto favorevole. — Spilimbergo. Domanda di sussidio per la biblioteca scolastica. Idem.

Nessun provvedimento circa la chiusura delle scuole.

Fu discusso anche ieri, nel consiglio scolastico; sull'urgenza o meno di adottare il provvedimento di chiudere le scuole, anticipando così le vacanze pasquali, in considerazione dei casi di scarlattina sviluppatasi nel Collegio Toppo - Wassermann e fuori.

Ma non fu creduto necessario prendere nessuna deliberazione, dati i pochi e isolati casi verificatisi. Se l'infezione avesse ad estendersi, avrà facilità il Prefetto di prendere quei provvedimenti che crederà più accorti a scongiurare il pericolo. Intanto gli alunni del Collegio Toppo Wassermann, dietro ordine del dott. Chiarutini hanno tutti lasciato il Convitto.

Moda Primavera novità assoluta in Guanti e Calze di Scozia trovansi Fabbrica Turchetto Via Portanuova 5 (interno). Campioni a richiesta.

Contro l'emigrazione dei minorenni.

Un confratello del mattino reca notizia d'una viva agitazione in Friuli circa la rigorosa applicazione d'una disposizione della legge del 1901 circa l'emigrazione temporanea dei minorenni.

Sono appunto quelli che dalla applicazione dovrebbero essere beneficiati, che contro di essa insorgono. E' lo spettacolo solito delle cose d'Italia, ove le leggi sociali danneggiano — tanto sono incomplete e mal fatte — precisamente quelli che dovrebbero esserne tutelate.

Chi scrive reputa la legge del 1901 un mozzicone di troncone di legge, non di tutela dell'emigrante, ma fatto a scopo fiscale contro le compagnie di navigazione. Null'altro. E l'emigrante da essa non risente altro effetto se non quello di pagare otto lire di tassa sul nolo.

L'emigrazione temporanea, che pure è tanta parte dell'emigrazione italiana, dalla legge non è contemplata che fuggacemente e incompletamente!

E quando queste incomplete disposizioni debbono essere applicate, è tutto a scapito degli emigranti. Guardate un poco. L'ufficio del lavoro di questa provincia si è messo in un'impresa che tutti fingevano di condurre da anni: impedire l'emigrazione dei minorenni.

Si tratta, in fondo, d'urtare contro l'andazzo di decenni, contro l'uso di condurre all'estero il figliuolo perché i dizevvi ed impari il mestiere. Giustamente, la legge vuole che esso rimanga in casa sino a completo sviluppo. E chi conduce minorenni all'estero, anche se propri figliuoli, corre rischio d'andare in galera.

Ma ha forse provvisto la legge a quello che si deve fare in patria dei piccoli « mancati emigranti »? Si è pensato a provvederli del necessario sostentamento, della loro tutela, della loro istruzione ed insegnamento loro un mestiere?

Oggi, i piccoli « mancati emigranti », debbono rimanere a casa a poltrire nell'inedia e nell'ignoranza!

D'altra parte, la legge dev'essere applicata... Ma non si creda di stradicare il male. Tutt'altro. Lo si incurdisce, e si spinge alla diffidenza l'emigrante contro tutto ciò che si è fatto in sua tutela...

L'opera dell'ufficio provinciale del lavoro è buona, come il decreto prefettizio che vieta il passaporto per i paesi d'Europa ai fanciulli anche accompagnati dai genitori, ma è buona nelle... intenzioni. Mentre negli effetti è dannosa.

Il problema dell'emigrazione temporanea dei minorenni è strettamente connesso al problema della scuola e dell'istruzione obbligatoria, e alle tanto reclamate scuole degli emigranti... E non lo si può risolvere con una misura di pubblica sicurezza.

Fiera di beneficenza.

Offerte in denaro. 1.º elenco:

Adelina Trabucchi L. 10. March. Paolo e Costanza di Colloredo 50. Comm. Gaetano Rossi 50. Emma Bonini 10. Co. Chiara Colombatti 5. Ines Celotti Cianciani 5. Comm. co. Giacomo Cecconi di Montecoron 100. Erardo Battistella 5. Sofia Sandresen 10. N. N. 5. Giuseppe Ernesto Seitz 5. Eivra Silvagni 10. Anna Muretti 10. Mottificio Giovanni Sello 10. Mario Paretto 2. Carlotta e Maria, Metz 50. Guida Sbia 5. Marzona 2. Fratelli Miceli 5. Rava 2. Giovanni Ermoni 1. Umberto Magistrali 4. Francesco Parisi 5. N. N. 2. N. N. 1. Candioli Romano 5. Fratelli Pecile 40. Giacomo Commessatti 10. Giuliani Antonio 1. N. N. 1. Stefano Masciadri 10. Cantoni Gio. Batta 1. Ditta Angeli 20. Wolran Mario 4. Giovanni Gottardo 2. Enrico Botti 2. Giovanni Contarini 5. Giacomo Cossutti 5. Farmacia Boserio 10. Calzoleria Valle 1. Pietro Dorta 2. dott. Riccardo Borghese 10. Collegio Arcivescovile 2. co. Vittorio di Brazza 4.

Offerte in doni II. elenco

Targueta in bronzo dello scultore Trentacoste, — dono che l'ex ministro Rava l'anno scorso fece venire troppo tardi al Comitato. I-sacco Paulina Gentili: 1 servizio di porcellana per Caffè per due persone. Ada Amerga Pitotti: 2 bottiglie vino, 2 bomboniere, 1 salame, 3 giocattoli. March. Olimpia Urbanis Mangilli: 3 cornici, 1 cartolajo per scrivania, 1 portaritratti, 1 mensola con specchio Cav. prof. Antonio Pontini: 26 incisioni. Lenisa Antonio: 11 scatole amido, 9 scatole conserva carne, 1 scatola Frank, 13 buste carta lettera. Gio. Batta Cremese: 3 dozzine matite, 3 scatole carta da lettera, 1 scatola gesso. Federico Fioritto: 2 bottiglie vino Bracchetto. Litografia Passero: 13 serie cartoline illustrate della città di Udine. 4 album, 2 ritratti di Garibaldi. Ditta Degani Gervasi: 4 dozzine fazzoletti. Eugenio Cucchini: 250 turaccioli, 8 scatole sapone. Fratelli Masutti: 1 paio forbici. Pietro Dorta: 1 scatola cioccolata. Fratelli De Anna: 2 salami. Educatario Scuola e famiglia: 2 Corsette a rete, 1 porta ritratti, 1 cestina bomboniera. Odorico Tel e C. fiorista: 1 vaso per fiori. Emma Vuga Ellero: servizio d'argento per dessert per 6 persone. Giuseppe Guri: 4 bottiglie vino. Antonio Fanna: 2 cappelli. Emma Pecile Bon: 1 vaso con pianta e 1 porta vaso. Pietro Marcolini: 25 bomboniere. Beniamino Del Col: un porta-biscotti.

Manca Milano!

Questo dice un cartello oggi affisso alla Posta; e frattanto, si sparge la voce di un disastro ferroviario. Non chi, veramente, ma a Pordenone. Da dove ci telefonano per sapere qualcosa del disastro:

— E' vero che a Lonigo c'è stato uno scontro, con parecchi feriti? ...

— Non ne sappiamo niente; rispondemmo. — Però, lasci fare, che c'informiamo subito.

E c'informammo. Voleva poco a presumere che dovesse trattarsi di cosa da poco; né la Stefani aveva mandato notizie ancora né alla stazione ferroviaria se ne avevano. Però potevamo ugualmente sapere, che si trattava del deragliamento di una carrozza alla stazione di Lonigo, che non si avevano vari feriti — fosse tutto al più qualche contuso; e che quel deragliamento era stato causa del ritardo nella posta di Milano, perché mancò la coincidenza del treno proveniente da Milano con quello di Venezia in seguito al ritardo del primo di due ore e mezza.

Funerali.

Solenneissimi riescirono questa mattina i funerali tributati alla signora Ida Arici Rinaldini.

Vi partecipò un numero stragrande di autorità e notabilità cittadine e di rappresentanze d'istruzioni e società con finalità patriottiche o di beneficenza.

Notiamo alla rinfusa: Prefetto, comm. Brunialti, Sindaco comm. Pecelle, dott. Pennato, Giuseppe Passalenti, Raffaele Pagani, avv. Raffaele Sbuelz, avv. Piero Capellani, ing. Guglielmo, Luigi Frangipane, avv. Pietro Linussa, Attilio Pecile, Libero Grassi, Giuseppe Morelli De Rossi, avv. Gino Schiavi, dott. Tullio Luzzi, dott. Giuseppe Biasutti dott. Ferdinando Alberti, dott. Roberto Rizzi, Leone Morpurgo, co. Di Trento, comm. Massimo Misani, nob. Carlo Dal Torsò, Enrico De Brandis, assessore dott. Parusini, dott. Luigi Fabris, dott. Zanuttini, dott. G. Baldissara, prof. Pizzio, march. Massimo Mangilli, avv. E. Nardini anche per l'on. Girardini impedito, co. Antonio Orgnani, dott. Campi, co. Agricola, dott. Virginio Doretto, nob. Andrea Caratti, cav. Omero Locatelli, avv. Cosattini, Eugenio Linussa, dott. Umberto Sandrini, anche per la Congregazione di Carità di Pavia di Udine; avv. L. C. Schiavi, co. Giuliano di Caporiacco, co. Francesco Deciani, (Gustavo Colombatti, Giovanni Miccolini, Toscano, avv. Tavasani, co. Orgnani, Martina, co. Gino di Caporiacco, co. Carlo di Prampero anche per Senatore co. Antonio.

Fra le signore: co. Vittoria De Concina Florio, co. Cecilia De Concina, Ida Bianchi direttrice della Scuola e famiglia, Giacinta Malagnini Cosattini, Maria Teulini Cianciani, Rosita Pletto-Luccardi, Ines Antonini, Franca Fracassetti, Maria Chiussigasparsi, Giulia De Poli, Anna Pelleggrini, Ernesta Oddo, Lucia Trevisan Oddo, Cugione Damiani, co. Anna Lovaria, Maria Luccardi, Fanny Splendich, Melania Bearzi-Angeli, Giustina Perusini, Isamaria Perusini, Teresa Antoniani Angeli, Giuseppe Pittacco Malisani, Carolina Tosolini, Carlotta Locatelli, Elisa De Puppi, Marzia Rocatti, Fanny Hoffman, Emilia Muratti Girardelli, Anita Orgnani.

Co. Margherita Gropplero, co. Antonietta De Brandis, co. Elodia di Caporiacco, Anna Radini Dereatti, Lucilla Massone Muratti, co. Teresa Caratti, Adele Luzzatto, Fanny Luzzatto, Giuseppina Turchetti, Giuseppe Chiarutini, Maria Braida Ceranzia, Giulia Capsoni Muratti, Emilia Muratti Ferrari, Anna Zugliani Schiavi, Guida Sbia, co. Bianca Paganini, Teresa Schiavi...

E v'erano rappresentanze della scuola e famiglia, rappresentanze della Società Reduci e Veterani e della Croce Rossa, che l'estinta aveva più volte beneficata; e c'erano numerosi avvocati e professionisti amatori del genero di lei, nob. Umberto Caratti.

Larga, insomma, fu la partecipazione della cittadinanza all'accompagnamento della nobiltà che oggi scende nel sepolcro, la quale oggi in vita una fra le più costanti benefattrici di molte istituzioni buone, ed elemosiniera privata assai pietosa.

Al figli ed ai nepoti, le nostre condoglianze.

Arresto.

Stanotte gli agenti di p. s. arrestarono il braccante Bergamo Giuseppe d'anni 45 perché in possesso d'un'arma proibita.

Disgrazia di ieri.

Ieri fu medicato all'ospedale il tipografo Napoleone Bergamasco di anni 32, per ferita lacero-contusa alla regione occipitale.

La Ditta A. Zulliani Schiavi ha l'onore di avvisare la distinta sua clientela che sono giunte in questi giorni le ultime creazioni della moda cappelli, vestiti tailleurs, blouses, paletots, impermeabili di seta, le quali vengono posti in vendita nel suo negozio a prezzi di tutta convenienza (i tailleurs a L. 40 e più).

Prega quindi le gentili signore a voler onorarla della loro cortese visita.

La scarlattina

Come già informammo i lettori, si sviluppò or è qualche giorno un caso di scarlattina nel collegio Toppo, che ne fu decretata la chiusura, e momentaneo allontanamento dalle pubbliche scuole, dei convittori.

Essendo però manifestato qualche altro caso in altri istituti della città, l'ufficio sanitario municipale propose alla superiore autorità l'anticipazione di otto giorni delle vacanze per prevenire il diffondersi del morbo.

E ieri il consiglio scolastico accettò il parere del dott. Frattini, giudicò sufficiente la misura presa e diede il collegio Toppo, considerando inoltre che dal lato scolastico l'anticipazione delle vacanze non avrebbe potuto anticipare i termini fissati, e per non creare un precedente, deliberò di soprassedere alle proposte dell'ufficio municipale.

Questa mattina gli studenti del liceo — gelosissimi della loro salute — deliberarono di non presentarsi alla scuola. Quelli del ginasio delle tecniche e dell'istituto furono meno prudenti e affrontarono di cuore franco il pericolo...

Tantato borseggio

ladro internazionale.

Stamane alla nostra stazione ferroviaria uno sconosciuto bene in arnese si collocò presso agli sportelli, e come vide un signore a autentici avvicinarsi e cavare il portafoglio, con un improvviso colpo di mano se ne impadronì e tentò fuggire.

La sua furfanteria, però, fu subito avvertita. — Al ladro! al ladro!

Ne seguì un trabucato: ma il bastofante ebbe presto alle calcagna inseguitori accaniti.

Egli tentò di quietarne le brame gettando via il portafoglio. Fatica sprecata.

Il taccuino fu raccolto. L'arrestato fu afferrato dagli agenti messo sulla vettura del vettore Pesante e tradotto in questura.

Egli è un uomo sulla cinquantina, alto rosso e paffuto, con i baffi spioventi un pò brizzolati. Possiede il biglietto permanente sulla ferrovia italiana.

Veste come un pacifico mercante di campagna, ha un'aria da bonaparte e non sembra molto preoccupato della sorte che lo attende.

Egli è ritenuto uno dei borseggiatori internazionali più conosciuti. Sopra lui le autorità attendono notizie telegrafiche.

Una guardia accompagnò sino a Venezia, il signore che doveva rimanere vittima del borseggio per la regolare denuncia.

Interrogato l'arrestato, questi dichiarò d'essere tale Argento Secondo, fu Michele, bestante da Alessandria.

In tasca non gli si rinvenne nulla che lo potesse identificare. Nel portafoglio aveva venticinque lire. In una tasca del soprabito una boccettina contenente un potente narcotico.

Mentre scriviamo la perquisizione prosegue. L'arrestato si spoglia tranquillamente come se stesse per mettersi in letto.

A domani altri particolari.

Comunicazioni varie

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE DI TRIESTE. — GITA AL MATAJUR. — La Società Alpina delle Giulie di Trieste indice per sabato 19 e domenica 20 marzo un'escursione sul monte Matajur (m. 1640). Partenza sabato 19 dalla stazione di Campo Marzio all'una pom. per S. Lucia. In vettura a Caporetto. Pernottamento. Domenica alle 4 ant. partenza per la vetta del Matajur. Discesa a Cividale, ove avrà luogo il pranzo. Arrivo a Trieste alle ore 23. Inscrizioni a tutto giovedì 17 marzo.

SOCIETA' OPERAIA GENERALE. — Iersera si riuni in ordinaria seduta la Direzione della Società Operaia Generale. Intervenero Seitz, Cremese e Liesch. Giustificati Cosattini e Savio. Il presidente riferì che gli arbitri non emisero ancora il loro parere circa un sussidio contestato; che l'altro ieri intervennero l'on. avv. Girardini e l'avv. Leiternburg, ma non poterono pronunciarsi perchè mancava il terzo membro per la validità della deliberazione. Saranno riconvocati.

Il segretario Canavari riferì sulla ultimazione del lavoro per l'iscrizione collettiva alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Il direttore al reposito sanitario comunicò l'esito di alcune pratiche su contesti di sussidi per malattia ed espresse parere di convocare in seduta il Comitato Sanitario perchè si pronuncino nella concessione o meno di un sussidio. Liesch fa alcune comunicazioni riflettenti l'andamento della Scuola d'Arti e Mestieri. Dopo alcune deliberazioni d'ordine amministrativo la seduta è levata.

SOCIETA' TIPOGRAFICA UDINESE. — Questa sera si riunisce in seduta il Consiglio Direttivo della Società Tipografica nella sede sociale in Via Pranchi.

All'ordine del giorno sono parecchie comunicazioni riguardanti i collegi di Provincia.

Disposizioni da prendersi per il prossimo Convegno Tipografico Friulano, nonché altre deliberazioni in merito all'organizzazione in Città e Provincia.

Infine verrà pure discusso sul Convegno Nazionale Tipografico che si terrà fra due mesi.

In margine...

L'olivo.

È ricomparso anche quest'anno, per le feste pasquali imminenti, l'olivo nuziale di pace. Ahimè! è ricomparso però sul mercato tra i punti le costaglie e le cipolle, e il listino chiaro e prosaico ne segna l'oscillare del prezzo.

Ma pure, accettiamo e ricambiamo il saluto dell'olivo. E: la pace sta con noi. Non so per qual motivo gli uomini abbiano scelto l'olivo in segno di pace. Ma io penso che sia appunto perché è una pianta piccola, brutta e distorta, dalle foglie piccole secche e dure — ma che non muti di colore e non sorette di frutta anch'esse piccole e brutte. E tutta la pianta è resistente agli uomini, all'intemperie ed agli anni. E mai non muta.

È il desiderio della pace, e l'ideale della pace, mutati forse nei cuori nostri? Oppure noi non la inseguiamo att. avverso cioè il rivale e doloroso, questa lontana chimera di cui ci voliamo erranti cavallieri?

Ma ella che non ci si vuole concedere, ci ammonisce con il suo simbolo: una pianta piccola, scura, modesta, brutta e resistente.

Poiché noi gridiamo sempre: pace, pace, pace. Ma non ravisate, forse, in questo grido, uno squillo guerresco? E la pace che noi oggi vogliamo, non sarà forse l'azione della lotta di domani? E più sinceramente: il grido di pace, non è forse la menzogna nostra maggiore?

Nel, vogliamo nascondere il desiderio di lotta e di guerra che son la nostra vita istessa, con un'etichetta che ci commuove e che ci permette di chiamarci bravi ragazzi. Noi vogliamo crearci di noi stessi un'opinione ottima, alla quale sappiamo fin da ora di non poter credere, ma che ci sforzeremo di credere o meglio di fingere di credere. Ed è vero non rimane che: homo homini lupus!

E per festeggiare il giorno della pace, non spaziamo forse gli agnelli? Vede. C'è anche il raffronto simbolico.

Ma pure salutiamo l'olivo e la pace che annualmente ne reca. Anche il dire a noi stessi una bugia per apparirci migliori, è buon segno. Vera un'epoca in cui nelle case, scambio dell'olivo tenevamo le teste mozzate ai nemici. L'olivo è un passo avanti, quindi, anche se messo su d'uno scrittoio o soffrono cambiali al venti per cento d'interesse...

Ma non dicevo che l'olivo è riapparso sul mercato e che il listino chiaro e prosaico ne segna l'oscillare del prezzo?

Malacoda.

Cinema Volta

Per oggi e domani è annunciato il seguente programma, che non v'è dubbio è destinato ad un ottimo successo:

1. Il Porto di Genova, proiezione interessante, dal vero.

2. Attentato anarchico a bordo del Transatlantico Slavonia. Questo dramma ottenne un colossale successo in tutte le città dove venne rappresentato.

Terminerà questo interessante programma una novità comica, atta a suscitare l'ilarità del pubblico che certamente interverrà come sempre numeroso.

Bollettino Meteorologico.

Temperatura di ieri: massima 13.3 minima 8.8 media 10.45
— Pioggia caduta mm. 2
— All'aperto nella notte 7.
— Starna ore 8, 9.
— Pressione atmosferica 753 esakte
— Stato atmosferico vario vento L.

Tribunale di Udine

Bancarotta.

Con sentenza 2 novembre ultimo il nostro Tribunale dichiarava il fallimento di Dario Pozzo commerciante di biciclette, macchine da cucire ecc. di Cereseto di Martignacco. Sembra però che le cose non fossero procedute troppo onestamente, tanto che egli fu accusato di bancarotta semplicemente e fraudolenta perché non teneva i prescritti registri, non fece la prescritta dichiarazione entro i tre giorni dalla cessazione dei pagamenti e distrusse ed occultò parte del suo attivo, trasportandolo da Cereseto a Farla presso Floreani Levi che se ne fosse compratore.

Questo sarebbe avvenuto, stando all'atto di accusa, nella seconda metà del 1902. Il Dario Pozzo figurava alle Mostre Rinate di Martignacco, dove fu anche premiato se mai non ricordiamo. Adesso, peraltro egli è contumace; e all'udienza comparisce unicamente, e rinchiuso nella gabbia, il Floreano Levi di Angelo di anni 36 da Farla. Egli è imputato di corrette per aver determinato il Pozzo a sottrarre e occultare parte del suo attivo e per essere concorso nell'esecuzione del reato, trasportando merce del Pozzo da Cereseto a Farla in o sia proprio.

Il Pozzo, dall'estero, manda una lettera in cui afferma d'essere stato indotto dal Levi ad occultare parte della merce.

Questi nega rociamente, sostenendo d'averla comprata in blocco, con un buono sconto. Si esecutono i creditori, fra cui anche la ditta Agnoli e Diana; ed altri numerosi testi.

Le Parti lese sono patrociniate dal curatore avv. Linusa; il Floreano è difeso dall'avv. Levi. La Parte Civile sost.ene la colpeabilità di entrambi gli imputati e ne chiede la condanna a termini di legge. Il Pubblico Ministero conclude, modificando l'imputazione nei riguardi del detenuto: anziché correo il Levi sarebbe stato, secondo lui, complice Domanda pel Pozzo 2 anni e otto mesi; per il Levi, due anni di reclusione. Il Tribunale condanna il Pozzo a 2 anni e 3 mesi e 23 giorni, il Floreano a 2 anni e 2 mesi.

La moglie del Floreani presenta, nella sala; all'udire la sentenza scoppia in pianto. S'avvidua alla gabbia e prende lagrimando il congegno marito, che bacina ripetutamente.

Fres. Antiga

P. M. Tonini

Pretura del Lo Mandamen o

Ingiuria e bussa reciproche.

I coniugi Francesco Giolmi e Maria Furiano da Zona Sparte, Amalia Benvenuti e Alfredo Pagliano dall'altra sono imputati reciprocamente di bussa ingiurie ecc. I Giolmi sono assistiti dall'avv. Zanuttini; i Pagliano dall'avv. Contini. Il Pretore condanna la Furiano a L. 150 il Giolmi a L. 50 di multa; manda assolti gli altri due.

Contravvenzioni per porto d'arma

Luigi Paolini si buseca 5 giorni d'arresto e L. 20 d'ammonda; Vittorio Baltran 2 d'arresto e L. 48-00; Ferdinando Tullisi 2 L. 50-55.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Ieri fu cominciata ed esaurita la discussione del preventivo entrate nell'esercizio 1910-11. Tutti i capitoli ne furono approvati.

CAMERA. — Nella seduta anti-meridiana, furono approvati parecchi disegni di legge. Notiamo: legge per i provvedimenti relativi ai debiti rimborsabili e legge sul censimento della popolazione.

Nella pomeriggio, fu commemorato il senatore Ugo Pisa. Poi, dopo svolte alcune interrogazioni, s'imprende a discutere le convenzioni marittime. Sono iscritti a parlare su questo oggetto 39 oratori... e nella seduta di ieri parlarono solamente tre, contrari tutti e tre: Luzzatto Arturo, Bonomi e De Viti De Marco.

Funerali di Re Umberto.

Roma, 15. Oggi nella chiesa del Sudario, riccamente parata a tutto hanno avuto luogo i solenni funerali in suffragio di Re Umberto. I Sovrani sono giunti in carrozza coperta, scortata dai corazzieri. Era con loro la principessa Elena di Serbia. Poco dopo è giunta la Regina Margherita in automobile scortata da agenti ciclisti. I Sovrani hanno assistito alla messa celebrata dal cappellano di corte mons. Beccaria e quindi sono tornati ai rispettivi palazzi. Erano presenti i collari e le collaresse dell'Annunziata e le dame di corte.

Oh lo spauracchio dell'irredentismo!

Al Parlamento di Vienna si discute intorno a quella benedetta « facoltà italiana » che da tanti anni è reclamata.

Il deputato tedesco Vastian v'è contrario... a cagione dell'irredentismo. Egli osservò — fra altro — che un pubblicista definì l'irredentismo « il tallone d'Achille » della Triplice. Dice che in conseguenza dell'agitazione appassionata a favore della liberazione dell'Italia irredenta, infuria nel mezzogiorno dell'Austria una strana lotta. Deputazioni da Trieste e dal Trentino vanno con bandiere abbrunate in Italia per manifestare i loro sentimenti irredentisti a qualche Sindaco, a qualche ministro o addirittura al re. Il genero di Garibaldi, generale Canzio, ha detto che l'irredentismo è elemento integrante dell'anima nazionale italiana, elemento che non dovrà mai essere trascurato fino al raggiungimento dell'unità d'Italia. Lo stesso generale disse che egli ritiene attualmente una guerra col' Austria come una sventura per l'Italia, perché questa non è ancora abbastanza preparata; ma la guerra sarà senza dubbio in seguito una necessità.

Bugato: Ma che cosa ci viene a dire? Non ha proprio altre cose da ricordare?

Vastian continua a parlare d'irredentismo, e dice che, nonostante le molteplici affermazioni in contrario, l'irredentismo è indefessamente all'opera. Una serie d'associazioni vive solo per programma dell'irredentismo, per alimentare l'odio contro l'Austria e il livore contro il tedesco.

A un certo punto, gli italiani che sono costretti a frequentare questo parlamento si alzano ed escono dimostrativamente, per protestare contro la tendenza deliratoria del discorso di Vastian.

Questi continua dicendo che la cupidigia nazionale degli italiani giunge fino a pretendere una Facoltà giuridica propria. Si può esser certi che questo istituto gioverà alle tendenze irredentistiche, e che questa Facoltà, data la condiscendenza del Governo austriaco, a poco a poco si svilupperà fino a divenire una Università completa e quindi diverrà un buon focolare d'agitazione per le tendenze irredentistiche.

Lo scandalo francese.

Dopo l'arresto di quel Duez, che essendo liquidatore dei beni ecclesiastici approfittava di circa dieci milioni di franchi; lo scandalo va allargandosi. Pare che ne resterà invischiato anche il ministro Millebrand.

Luigi Frincighis gerente responsabile

CLINICA PRIVATA

per la cura delle
Affezioni osteriche
Malattie delle Signore
diretta dal
Dr. Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratis per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 Telefono 254

Adele Nono Camilotti.

Saella, 15 Marzo 1910

I funerali avranno luogo domani alle ore 17.

Angela Corrado

ved. Ambrosio

spentasi alla mezzanotte in seguito ad accesso cardiaco nell'età d'anni 72

I funerali avranno luogo venerdì 18 and. alle ore 10.

Si omettono speciali partecipazioni e si anticipano ringraziamenti.

Latissana, 16 Marzo 1910.

Avvertimento di una

levatrice alle madri.

“Dei molti ricostituenti che ho sperimentati, il più efficace fu la Emulsione SCOTT, che io consiglio

alle gestanti,

alle puerpere,

alle nutrici

ed ai bambini. Non cesserò mai dal raccomandarla perchè di piacevole sapore e di azione sicura.”

ANTONIETTA GAMBERRINI,
Levatrice Condotta,
Frazione Ponticelli, Imola (Bologna).

Emulsione SCOTT

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Farmacista

Pratico, attivo serio cercasi per direzione Farmacia in Città. Scrivere A. Manzoni e C. Udine.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Ferro-China Bisleri... VOLETE LA SALUTE?

Non trascurate di aggiungere il nome di Bisleri, in cui firma e riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collanino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccarvi delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

MILANO

AMARO DEL SAL

Stomatologico-Corroborante
Premi con oro e argento d'oro di loma alla Esposizione di Roma 1910 aiuta la digestione ed eccita l'appetito.
Specialità della Farmacia P. DEL SAG
Porcia di Pordenone
Trovasi in tutte le buone botteghe.

S. Marco

Acqua litiosa

(Vedi avviso in quarta pagina)

Pensione

di primo ordine presso distinta famiglia.

Per informazioni rivolgersi alla Agenzia Manzoni — Udine.

SAO AL NEGOZIO RECAPITO

in Mercatovecchio (telefono 41)

SAO, SEMENTI

di ORTAGGIE e FIORI

Si ricevono commissioni per piante e sementi da grande coltura.

Casa di Salute

del Dottor

Ant. Cavarzerani

per

Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

Via Profettura 10

UDINE

Telefono N. 309

RONCEGNO

Acqua Naturale

Arsenico-Ferroginosa

(Anemia, Malattie mulebril, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)

STABILIMENTO BACOLOGICO

Off. V. COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionatori del sasso di Milano 1906

1.° Inocuo cellulare bianco-giallo giapponese

1.° Inocuo cellulare bianco-giallo sferico Chinese.

Bigiallo-oro cellulare sfecico.

Poliagiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Cercasi

villino ammobigliato

piccole dimensioni preferibilmente in Collina, non lontano dall'abitato, da appigionarsi subito a tutto maggior, con riserva di riconferma.

Offerte Villino presso Agenzia Manzoni.

La Società Adriatica di Elettricità

emette N. 4000 obbligazioni 4 1/2 0/0 netto, da L. 500 rimborsabili in L. 525

La sottoscrizione è aperta presso il Banco Lu'gi Conti di G'useppe UDINE.

Automatici

francesi novità per Bar, Caffè, Albergi; esclusivi per Veneto L. Zandiri e C. Grande esposizione campionaria all'Albergo Centrale Udine Via della Posta, visibile dalle 10 alle 16.

Alla Premiata Pasticceria e Confezioneria
Girolamo Barbaro
Tef. 2-33 — UDINE — Via Paolo Cenciari
trovasi le rinomate
FOCACCIE
fresche tutti i giorni.
Si assumono spedizioni anche per l'estero
Ricco assortimento Uova in vetro, in seta e cioccolato. — Servizi in argento per nozze battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi.

La Premiata Industria Mobili e Serramenti
Sello Giovanni di Dom.
ha trasportato il proprio Laboratorio in Via della Vigna (Porta Cussignacco) stabile proprio, fornendo il nuovo locale di macchine perfezionate per la lavorazione del legno. Telefono 3-79.
Si fa avvertenza alla Spettabile Clientela che la **SUDETITA DITTA SELLO** nulla ha di comune coll'altro falegname omonimo di Piazza Umberto I.

TORNI Weitpert
Garantiti - Pronti da mm. 1000 a 3000 tra le punte (prezzo da mm. 1000 L. 720).
Deposito Macchine - Ing. C. Fachini - Udine - Via Bartolini 2.

SPECIALITÀ FOCACCIE E GUBANE
giornalmente fresche
Si garantisce la lavorazione con burro naturale
OFFELLERIA
P. DORTA e C.
eseguisce spedizioni anche all'estero
Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorato
Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne, e Liquori di primarie Case estere e Nazionali — Deposito Bomboniere
Servizi per Nozze e Battesimi

Famiglie - Albergi - Stabilimenti
non fate acquisti di
BIANCHERIA
se za prima visitare il deposito della ditta
Reccardini e Piccinini
Via Mercatovecchio 4, — UDINE — Telefono 3-77
Prezzi limitatissimi — Condizioni vantaggiose
Campioni e preventivi a richiesta.

Mobilificio Sello Giovanni
UDINE
con sede in via Portanuova e stabilimento elettromeccanico in Piazza Umberto I, telefono 353
fondato nel 1868 e premiato alle Esposizioni di Treviso 1872, Vienna 1873, Napoli 1874, Ferrara 1875, Pieve di Cadore 1877, Milano 1881, Udine 1883, Torino 1884, Udine 1903, Milano 1906, Udine 1907, notifica, affine di evitare equivoci, che non
ha nulla a che fare col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna.

Riparazioni biciclette
E
cambio pneumatici
La Ditta Agnoli Diana e C. informa la sua Spett. clientela di aver istituito speciale servizio di
Riparazioni biciclette
presso le proprie officine in suburbio Gemona e presso il proprio rappresentante
Sig. GIACOMO COSSUTTI, Piazza Patriarcato 6-8
NICHELATURA E VERNICIATURA A FUOCO

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO digestivo tonico ricostituente

